

REGIONE SICILIANA
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 4 DI RAGUSA

**AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AMBITO
TERRITORIALE OTTIMALE 4 DI RAGUSA**

PROGETTO "REOPEN SPL" FINANZIATO DAL PON "GOVERNANCE E
CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020"

CIG 8334039A8A

CUP G47I19000450005



IL D.E.C.
(Rag. Massimo Gulino)

IL R.U.P.
(Ing. Gaetano Rocca)

IL PRESIDENTE
(Dott. Bartolo Giaquinta)

RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

Ing. Mario Genco Ordine Ing. di Palermo n. A4926

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI:

Ing. Claudio Arena Ordine Ing. di Palermo n. A5431

IL GEOLOGO

Dott. Geol. Massimo Carlino Albo Reg. Sicilia dei Geologi n. 1328

RESPONSABILE RICOGNIZIONE E RESTITUZIONE STATO DI FATTO DEL SII:

Ing. Maurizio Carlino Ordine Ing. di Agrigento n. A628

PROFESSIONISTI RICOGNIZIONE E RESTITUZIONE STATO DI FATTO DEL SII:

Ing. Giuseppe Limblici Ordine Ing. di Agrigento n. A994

Ing. Dino Carlino Ordine Ing. di Agrigento n. A2233

Ing. Claudia Carlino Ordine Ing. di Agrigento n. A2232

RESPONSABILE ELABORAZIONE MODELLO GESTIONALE ED
ORGANIZZATIVO E DELLE ELABORAZIONI STATISTICHE ED ECONOMICHE:

Ing. Maria Micciché Ordine Ing. di Agrigento n. A891

ASSISTENTE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE E
PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI:

Ing. Ignazio Scolaro Ordine Ing. di Agrigento n. A2035

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROGETTISTI:

MANDATARIA:



Direttore Tecnico
Ing. Nicola D'Alessandro

MANDANTI:



Direttore Tecnico
Ing. Mario Genco

INGEGNERE
MARIA MICCICHÈ

IL RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO:

Ing. Domenico D'Alessandro

FASE 1 - RICOGNIZIONE DEL S.I.I
RELAZIONE METODOLOGICA

NOME FILE

01-ATIRGPDA01REL01.pdf

REVISIONE

SCALA

CODICE
ELAB.

ATIRGPDA01REL01A

A

D

C

B

A

EMISSIONE

Maggio 2021

Ing. C. Carlino

Ing. D. D'alessandro

Ing. M. Genco

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

Ambito Territoriale Ottimale 4 di Ragusa

AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AMBITO TERRITORIALE
OTTIMALE 4 (ATO) DI RAGUSA - PROGETTO "REOPEN SPL"
FINANZIATO DAL PON "GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE
2014-2020"

FASE 1 – RICOGNIZIONE DEL S.I.I.

Relazione Metodologica

SOMMARIO

1	Introduzione	2
2	Esecuzione della ricognizione in situ.....	3
3	Inquadramento del contesto territoriale e socio-demografico	4
4	Accertamento delle caratteristiche del territorio	5
5	Redazione delle relazioni generali e specifiche per ciascun Comune.	6
6	Restituzione delle informazioni raccolte	9

1 Introduzione

Le informazioni ed i dati tecnici riportati nelle tabelle, elaborati cartografici e negli allegati, sono il risultato di una serie di indagini documentali e sul campo, con la finalità di restituire il quadro complessivo dello stato infrastrutturale attuale del servizio idrico integrato, consentendo la valutazione tecnica dell'adeguatezza degli impianti e delle infrastrutture, con un livello di dettaglio attinente alla pianificazione oggetto di questo servizio.

In prima analisi sono stati raccolti i dati messi a disposizione dalla Stazione Appaltante e reperiti presso altri Enti, ossia:

- Il Piano d'Ambito 2002 approvato in data 20/12/2002 ed il suo aggiornamento del 2010 da parte dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di Ragusa;
- Il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia (definitivamente approvato con DPCM del 27/10/2016, pubblicato in G.U.R.I. n° 25 del 31/01/2017);
- Il Piano di Tutela delle Acque: piano regionale del Dicembre 2007, approvato dal Commissario Delegato per l'Emergenza bonifiche e la tutela delle acque della Sicilia con ordinanza n. 333 del 24/12/2008;
- Il Piano Regolatore degli Acquedotti: aggiornato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 167 del 20 Aprile 2012 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 26 – Parte Prima – del 29 Giugno 2012).
- La Deliberazione n.80 del 27/02/2019 della Giunta Regionale Siciliana;
- Il Report 2019 “Controlli sugli scarichi degli impianti di trattamento di acque reflue urbane per la valutazione della loro conformità ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., redatto dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- L'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia- 3° ciclo di pianificazione 2021-2027- implementazione delle misure negli strumenti di pianificazione dell'Ambito Territoriale Idrico di Ragusa, dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia;
- Le informazioni sulle procedure d'infrazione secondo la Direttiva 91/271/CE presso il sito del Commissario Straordinario Unico per la Depurazione;
- Il 15° Censimento generale dall'ISTAT del 2011 ed il censimento permanente della popolazione relativo al 01/01/2020.

Al fine di acquisire ulteriori dati utili all'analisi, è stata richiesta la documentazione disponibile presso gli uffici competenti. In particolare:

- in data 17/12/2021 è stata inviata via mail all'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa, la scheda per la richiesta dei dati per determinare la cosiddetta tariffa di convergenza secondo quanto previsto da ARERA, per l'inoltro ai Comuni dell'ATO;
- in data 15/01/2021 sono state inviate le PEC ai Comuni gestori per la richiesta dei dati economico-finanziari necessari per determinazione della tariffa secondo il metodo ARERA;
- in data 19/01/2021 sono state inviate le PEC ai Comuni e ad altri Gestori contenenti le schede precompilate sui dati infrastrutturali con richiesta di aggiornamento dei medesimi dati.

Tali richieste però non hanno prodotto alcuna risposta da parte delle amministrazioni e/o dei gestori interessati.

Sulla scorta degli atti e documenti reperiti, si è proceduto alla ricognizione sui luoghi accompagnati da personale incaricato della gestione attuale, compatibilmente con le misure sanitarie anti COVID-19 in vigore, per la verifica dello stato di conservazione ed efficienza dei principali presidi e strutture, quali sorgenti, pozzi, serbatoi di accumulo, impianti di sollevamento e depuratori.

A seguito dei rilievi sono state redatte le schede monografiche, raggruppate per comune e/o gestore, allegate alla presente relazione.

In mancanza di disponibilità del personale dell'attuale gestione per la ricognizione sui luoghi, sono stati utilizzati i dati già riportati nel precedente piano d'ambito aggiornato al 2010.

2 Esecuzione della ricognizione in situ

Le indagini sul campo sono state eseguite per tutte le infrastrutture idriche esistenti nei Comuni afferenti all'ATO 4 Ragusa, in modo da individuare, anche sulla base di quanto rilevato nel corso dell'attività di analisi documentale, lo stato di consistenza e di funzionamento delle

infrastrutture da affidare al futuro gestore del S.I.I.. La ricognizione si è articolata nelle seguenti attività:

- Inquadramento del contesto territoriale e socio-demografico;
- Accertamento delle caratteristiche del territorio e dell'infrastrutturazione attuale e redazione di schede monografiche di campo delle infrastrutture per ognuno dei dodici Comuni facenti parte dell'ATO 4;
- Redazione delle relazioni generali e specifiche per ciascun Comune;
- Restituzione delle informazioni raccolte.

3 Inquadramento del contesto territoriale e socio-demografico

Per conseguire gli obiettivi e per inquadrare correttamente le infrastrutture, è stato necessario svolgere preliminarmente un'attività di descrizione del contesto territoriale, demografico e sociale. In particolare:

- **Contesto territoriale e analisi della risorsa:** Contiene una descrizione geografica (una fotografia del territorio con l'individuazione dei suoi confini, del suo contesto morfologico regionale e delle caratteristiche geografiche dei Comuni che ne fanno parte), una descrizione climatologica (con l'andamento medio delle precipitazioni, delle temperature, al fine di individuare le aree più vulnerabili sotto l'aspetto climatico in termini di indici di siccità e di aridità e, per quanto possibile, individuare scenari di medio lungo periodo che possano eventualmente mostrare trend siccitosi e che quantifichino un possibile aumento di deficit idrico), una descrizione della qualità e quantità della risorsa, sia con finalità di utilizzo idropotabile sia in termini di qualità connessa a eventuali obiettivi legati alla depurazione (Acque sotterranee, superficiali, marino- costiere e i vincoli per specifiche destinazioni);
- **La pianificazione sovraordinata o da coordinare:** include Il Piano di Tutela delle Acque di competenza regionale (art. 117 D.Lgs. n. 152/2006), il Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di Distretto (art. 121 D.Lgs. n. 152/2006), il Piano Ambientale Energetico Regionale, il piano regionale di bonifica dei siti inquinati; il Piano Paesaggistico e territoriale regionale e relativi vincoli connessi a tutela ambientale, paesaggistica e naturalistica;
- **Il sistema demografico e sociale:** è stata analizzato il quadro demografico attuale (le stime sullo sviluppo demografico all'orizzonte di Piano sono oggetto della Fase 3) e delle attività

economiche, per inquadrare le stime sulla domanda idrica per i diversi usi fornite nella Fase 3.

4 Accertamento delle caratteristiche del territorio

La ricognizione degli impianti e delle infrastrutture del S.I.I. è stata effettuata tramite verifiche in situ svolte da personale tecnico qualificato, assistito da personale incaricato della gestione attuale, partendo dalla base documentale disponibile.

Sebbene siano state inviate via PEC a tutti gli uffici competenti, le richieste di acquisizione delle cartografie esistenti dell'area e dei tracciati delle reti dei sottoservizi esistenti, nonché la documentazione tecnica utile per la verifica della rispondenza di quanto recuperato, non è stata pervenuta alcuna trasmissione da parte delle figure interrogate riguardo le documentazioni ed informazioni richieste.

In assenza dei dati ufficiali necessari per un'analisi concreta, le schede di censimento sono state compilate sulla base di sopralluoghi in campo. Laddove i luoghi sono risultati inaccessibili o comunque non rilevabili, si sono riportate le informazioni riferite dai tecnici preposti o sono stati utilizzati i dati già riportati nel precedente piano d'ambito aggiornato al 2010.

Per le finalità dell'Ente di Governo d'Ambito le infrastrutture del SII oggetto della ricognizione sono state ridotte al seguente livello di esemplificazione:

- Acquedotto
- Captazioni (da sorgenti e pozzi);
- Schemi di adduzione;
- Serbatoi/partitori;
- Sollevamenti idrici;
- Rete di distribuzione;
- Potabilizzatori;
- Fognatura
- Collettori;
- Reti e sottoreti fognarie (nere o miste);

- Sollevamenti;
- Sforatori e scolmatori;
- Depurazione
- Impianti di depurazione e manufatti di scarico.

È importante evidenziare che il livello individuato non comprende la descrizione di molti altri manufatti normalmente presenti nel servizio idrico quali: camerette di manovra, pozzetti e sistemi di ispezione, valvolame di vario tipo, sensori, sonde, periferiche e sistemi di telecontrollo, punti di misura ecc. Informazioni di questo tipo, ovviamente, possono avere un'utilità anche a livello di descrizione puntuale, ma sono tipicamente di dettaglio operativo e quindi di interesse diretto e precipuo del Gestore. In merito alle reti di distribuzione, sono state indicate come un unico elemento, dato il livello della pianificazione oggetto di questo servizio e così come indicato nel Capitolato Speciale prestazionale.

5 Redazione delle relazioni generali e specifiche per ciascun Comune.

Sulla scorta di quanto indicato nel Capitolato Speciale prestazionale, le schede di rilevazione delle infrastrutture contengono i dettagli delle opere e degli impianti censiti durante la ricognizione e che sono stati utilizzati per la pianificazione tecnico-finanziaria degli interventi. Di seguito vengono sintetizzati i contenuti delle relazioni generali e redatte per ciascun Comune, assegnando a ciascun componente del S.I.I. un codice identificativo univoco:

- Sorgenti:
 - Identificazione;
 - Tipo di uso della risorsa;
 - Status giuridico;
 - Dati funzionali;
 - Operazione e manutenzione;
 - Aree di salvaguardia e protezione della fonte;
 - Commenti e note.
- Pozzi:
 - Identificazione;
 - Tipo di uso della risorsa;

- Status giuridico;
- Dati funzionali;
- Operazione e manutenzione;
- Aree di salvaguardia e protezione della fonte;
- Commenti e note.
- Serbatoi:
 - Identificazione;
 - Tipo di uso della risorsa;
 - Status giuridico;
 - Dati funzionali;
 - Operazione e manutenzione;
 - Protezione dell'infrastruttura;
 - Commenti e note.
- Sollevamenti idrici:
 - Identificazione;
 - Tipo di uso dell'impianto;
 - Status giuridico;
 - Dati funzionali;
 - Operazione e manutenzione;
 - Sistemi di emergenza;
 - Protezione dell'infrastruttura;
 - Commenti e note.
- Potabilizzatori:
 - Identificazione;
 - Tipo di funzione dell'impianto;
 - Status giuridico;
 - Dati funzionali;
 - Operazione e manutenzione;
 - Altre parti dell'impianto;
 - Protezione dell'infrastruttura;
 - Commenti e note.

- Reti di distribuzione:
 - Identificazione;
 - Tipo di funzione della rete o sottorete;
 - Status giuridico;
 - Dati funzionali;
 - Operazione e manutenzione;
 - Protezione dell'infrastruttura;
 - Commenti e note.
- Schemi di adduzione:
 - Identificazione;
 - Tipo di funzione della rete o sottorete;
 - Status giuridico;
 - Dati funzionali;
 - Operazione e manutenzione;
 - Protezione dell'infrastruttura;
 - Commenti e note.
- Sollevamenti fognari:
 - Identificazione;
 - Tipo di funzione dell'impianto;
 - Status giuridico;
 - Dati funzionali;
 - Operazione e manutenzione;
 - Sistemi di emergenza;
 - Protezione dell'infrastruttura;
 - Commenti e note.
- Reti e sottoreti fognarie:
 - Identificazione;
 - Tipo di funzione della rete o sottorete;
 - Status giuridico;
 - Dati funzionali;
 - Operazione e manutenzione;
 - Protezione dell'infrastruttura;

- Commenti e note.
- Depuratori:
 - Identificazione;
 - Tipo di uso dell'impianto;
 - Status giuridico;
 - Dati funzionali;
 - Operazione e manutenzione;
 - Protezione dell'infrastruttura;
 - Commenti e note.

6 Restituzione delle informazioni raccolte

Sulla base della ricognizione documentale ed in situ, le informazioni acquisite sono state restituite in formato digitale standardizzato (geodatabase), da poter essere utilizzato come base di un Sistema Informativo Territoriale (SIT).

L'intera infrastruttura è stata inoltre rappresentata in opportune cartografie a scala 1: 100 000 per l'inquadrimento generale del sistema idrico integrato, e a scala 1: 25 000 in cui sono stati inseriti tutti gli elementi di dettaglio precedentemente descritti.